

**TRANI** L'ISTITUTO È GIUNTO AL SESTO POSTO NELLA GRADUATORIA DI UN BANDO DEL MIBACT

# «Scuola, spazio alla cultura» tre milioni di euro al De Sanctis

**LUCIA DE MARI**

● **TRANI.** “Eppur si muove” il Liceo classico, linguistico e delle scienze umane “Francesco De Sanctis” di Trani. Anzi, si muove eccome, tanto che ha ottenuto dal Mibact un finanziamento di quasi 100 mila euro (99.983), giungendo al sesto posto in una graduatoria di 177 partecipanti al bando “Scuola spazio aperto alla cultura”, finalizzato, attraverso un finanziamento complessivo di 3 milioni di euro, alla promozione di iniziative ed eventi culturali, manifestazioni artistiche, ludiche e mostre, volte a diffondere la creatività contemporanea, estendendo e facilitando la fruizione culturale da parte della comunità di riferimento.

Il progetto, frutto dell’impegno delle docenti Francesca Zitoli e Angela di Gregorio (ideazione e progettazione), dall’esperta in allestimenti museali Lilliana Serrone e dall’arch. Stefano Parente (allestimento e parte tecnica), è stato messo in piedi con il prezioso supporto operativo della segreteria scolastica e con l’intervento determinante della dirigente Grazia Ruggiero (piano finanziario, coordinamento e direzione generale).

“Eppur si muove!” è un progetto che si divide in due momenti: attraverso un percorso di alternanza scuola-lavoro in collaborazione con la Cittadella Mediterranea della Scienza di Bari, gli studenti diventeranno operatori museali col compito di recuperare

il consistente patrimonio costituito dalla strumentazione scientifica di proprietà dell’istituto, ma allo stato poco valorizzato. Si darà così vita ad un percorso museale organico che unisca il sapere umanistico e quello scientifico in un’unica trama complessa di saperi fondati su medesimi principi di analisi, sintesi e lettura critica della realtà.

Gli alunni si formeranno e confronteranno con alcuni degli esponenti del panorama scientifico nazionale, per far acquisire una dimensione sempre più interattiva, dialogata ed esperienziale tra i destinatari dei beni e servizi e il patrimonio scientifico a disposizione. Priorità del progetto il tema dell’accessibilità del patrimonio museale, da garantirsi anche tramite la creazione di un percorso virtuale e digitalizzato dello stesso, l’utilizzo di dispositivi e supporti didattici utili a rendere fruibile l’esperienza museale anche a visitatori diversamente abili, in un’ottica di democratizzazione della cultura e di rimozione degli ostacoli fisici che, diversamente, non permetterebbero alla collettività un pari diritto di accesso al patrimonio.

Nella seconda fase della proposta progettuale è previsto l’intervento di riqualificazione e riappropriazione della piazza antistante l’edificio scolastico, attualmente poco illuminata e soggetta a limitati ma preoccupanti episodi di consumo di bevande alcoliche o sostanze stupefacenti tra giovani e non, soprattutto di sera.